

# UNITRE PAVIA NOTIZIE



• Mensile di informazione riservato ai Soci dell'UNITRE • Università delle Tre Età di Pavia •

Redazione: via Porta Pertusi, 6. Pavia • telefono 0382 530619 • e-mail: [redazione@unitrepavia.it](mailto:redazione@unitrepavia.it) • indirizzo on-line: <http://www.unitrepavia.it> • Direttore Responsabile: Maria MAGGI • Iscrizione Tribunale di Pavia n° 411/92 del 10.12.1992 • Spedizione in abbonamento postale (Comma 2, Art. 1 del D.L. 353/2003 - conv. in L. 27/02/2004) • PAVIA

Anno XXXVII • FEBBRAIO 2026



Un folto pubblico  
segue con attento interesse l'esibizione  
della flautista Elena Cecconi  
al concerto che si è tenuto  
in Santa Maria di Canepanova

## IN QUESTO NUMERO

L'angolo della Presidente . . . . .	pag. 2
Gita a <b>SABBIONETA</b> e <b>MANTOVA</b> . . . . .	pag. 3
Segnalazione di Marica Roda della mostra “ <b>CARAVAGGIO OMBRE E LUCI</b> ” . . . . .	pag. 3
Illustri sconosciuti : <b>CAMILLO GOLGI</b> ” di Vittorio Pasotti . . . . .	pagg. 4 e 5
<b>BANCA D'ITALIA</b> : Secondo ciclo di incontri su argomenti finanziari . . . . .	pag. 5
Presentazione del libro di Mara de Paulis : <b>L'INFINITO UNIVERSO E IL ROGO</b> . . . . .	pag. 6
<b>UNIVERSITÀ E UNITRE INSIEME IN UN DIALOGO SUL RAPPORTO</b>	
<b>TRA GIOVANI E ANZIANI</b> • Conferenza della dott. <sup>ssa</sup> Elena Cavallini . . . . .	pag. 6
<b>LA CASA ECOLOGICA</b> . . . . .	pag. 7 e 8
Conversazione di Annalisa Gimmi su “ <b>JOEL DICKER</b> ” in biblioteca UNITRE . . . . .	pag. 8
Avviso importante a proposito del <b>SOGGIORNO AD ALASSIO</b> . . . . .	pag. 8
<b>Foto del passaggio della fiaccola olimpica a Torre d'Isola</b> . . . . .	pag. 8
Iniziative della biblioteca di quartiere del Vallone nel mese di febbraio . . . . .	pag. 8
<b>CALENDARIO</b> degli eventi futuri UNITRE . . . . .	pag. 8



## L'ANGOLO della PRESIDENTE

Care associate e cari associati,  
alcuni di voi erano presenti all'evento musicale che ha aperto il nuovo anno, ma molti non c'erano, e mi piace parlarvene. Il concerto per flauto solo ha attirato a Canepanova un pubblico numeroso, e ne valeva la pena. Suonate su un unico strumento le melodie, molte delle quali note anche ai meno esperti, ci sono apparse in tutta la loro purezza, e l'interpretazione eccellente della concertista ci ha aiutato ad assaporarle. Qualcuno osservava dubbioso la locandina, chiedendosi la ragione di quello strano personaggio dalla folta chioma e dal piede caprino. Si tratta di Pan, dio dei campi, dei pascoli, delle selve, raffigurato come mezzo uomo e mezza capra. Orbene, Pan si era invaghito della ninfa Siringa, figlia di Ladone, dio fluviale. Ma Siringa, come spesso le ninfe (pensiamo a Dafne, di lei più nota), non aveva nessuna intenzione di lasciarsi sedurre e cercava in tutti i modi di sfuggire a Pan. Un giorno, dopo un lungo inseguimento attraverso i boschi, la ninfa si vede sbarrare la strada dal fiume Ladone e, sentendosi perduta, invoca le Naiadi e chiede il loro aiuto. Proprio mentre sta per essere raggiunta, subisce una rapida metamorfosi e viene trasformata in un ciuffo di canne palustri. Pan si trova dunque tra le braccia non la bellissima ninfa ma un gruppo di canne e deluso si mette a sospirare. L'aria, vibrando tra le canne, emette un suono delicato, simile a un lamento, e il dio incantato dalla dolcezza di quella musica mai prima udita esclama: "Ecco come continuerò a stare in tua compagnia!", e saldate tra loro con cera alcune cannucce di diseguale lunghezza, mantenne allo strumento il nome della fanciulla: Siringa. Così, secondo il mito narrato da Ovidio nelle Metamorfosi, nacque la prima forma di flauto, che ancora oggi noi chiamiamo il flauto di Pan.

Quello suonato da Elena Cecconi è però un flauto moderno, in particolare uno strumento prezioso, appartenuto a Severino Gazzelloni, e le siamo grati di averci dato l'opportunità di apprezzarne la delicata sonorità.



Libera, suggestiva interpretazione  
del mito di Siringa  
mentre viene trasformata un un ciuffo di  
canne palustri.  
sotto: la flautista Elena Cecconi  
in una pausa del concerto  
tenuto in Santa Maria di Canepanova.





# Lunedì 2 marzo 2026

## SABBIONETA

Gioiello rinascimentale in posizione strategica al centro della pianura padana; era già segnalata in un documento dell'829 come *castrum* cioè luogo fortificato. Ha conservato nel tempo i tratti impressi dal suo fondatore Vespasiano Gonzaga (nel 2008 ha ottenuto con Mantova il riconoscimento di Patrimonio Mondiale dell'Umanità).

## MANTOVA

La città dai mille volti: La Reggia dei Duchi (Palazzo Ducale), Piazza Sordello, Piazza delle Erbe, il Broletto, la Basilica di Sant'Andrea (con il sepolcro di Andrea Mantegna).

### PROGRAMMA

Ore 8:00 - Partenza dal Piazzale della Stazione Ferroviaria (dalla Caserma dei Vigili del Fuoco alle ore 7:45) e arrivo a Sabbioneta. Visita del Palazzo Ducale iniziato nel 1568 con un interno riccamente decorato da affreschi manieristici e notevoli soffitti lignei intarsiati. Pausa per pranzo libero e proseguimento per Mantova con la Visita a Palazzo Te (la Villa dei piaceri del Duca). Iniziato nel 1525 e terminato 10 anni dopo, Palazzo Te fonde magistralmente il gusto di Federico Gonzaga e l'arte di Giulio Romano, progettista e artefice di uno dei maggiori esempi di manierismo rinascimentale. Nel tardo pomeriggio la partenza per il rientro a Pavia.

La quota di partecipazione è fissata in Euro **95,00** e comprende il viaggio in pullman e le visite guidate a Sabbioneta, a Palazzo Te e gli ingressi.

**Iscrizioni** • Prenotazioni presso la segreteria dell'Unitre dal 9 febbraio 2026; il pagamento della quota va effettuato presso l'agenzia **Avia Mata**, via della Rocchetta, tel. 0382 539539 entro il 23 febbraio 2026.



Veduta aerea di Palazzo Te a Mantova

Ospiti, operatori e volontari di una Rsa fanno rivivere: **CARAVAGGIO OMBRE E LUCI**

**19-21** febbraio 2026

**MOSTRA FOTOGRAFICA**

Orari ore 10-19

Ingresso gratuito

COLLEGIO FRATELLI CAIROLI

Plaça Collegio Cairoli, 1, Pavia

Inaugurazione 19 febbraio, ore 18:00

Info: admapavia@libero.it, Tel. 3346984250

La nostra socia e docente **Marica Roda**, collaboratrice dell'ADMA, ci segnala questa mostra.

Dal 19 (con inaugurazione alle ore 18:00) al 21 febbraio prossimi il Collegio Cairoli ospiterà la mostra fotografica:

### CARAVAGGIO OMBRE E LUCI

promossa da ADMA, Associazione demenze e malattia di Alzheimer, in collaborazione con la RSA Fondazione Vaglietti Corsini di Cologno al Serio.

Anziani e anziane della struttura sono i protagonisti degli scatti interpretando, costumi e ambientazioni comprese, quadri famosi del Caravaggio.

Copia dell'originale accompagna ciascuna foto insieme a una frase significativa. «*I giovani belli sono incidenti di natura, ma gli anziani belli sono opere d'arte*», ha detto una volta Eleanor Roosevelt e la mostra riesce, con successo a dare corpo a questo pensiero, dimostrando che decadimento fisico o cognitivo non intaccano la dignità e il valore della persona.

Orari di visita: dalle 10 alle 19 con ingresso gratuito.  
Info: admapavia@libero.it, Tel. 3346984250.

# ILLUSTRI... SCONOSCIUTI

Il 21 gennaio scorso sono stati 100 anni dalla morte di Camillo Golgi. Non avendo potuto inserire il suo ricordo nel notiziario di gennaio per mancanza di spazio vi pongo rimedio in questo numero.

**Camillo GOLGI** (Corteno (BS), 7 lug. 1843 – Pavia, 21 gen. 1926) Nasce a Corteno, un paesino lungo la strada tra Edolo e il passo dell'Aprica; il padre Alessandro è medico condotto. Inizia qui i suoi studi per proseguirli poi a Edolo, Lovere, Brescia (Liceo) e completarli a Pavia dove si laurea nel 1865 in Medicina con la tesi "Sull'eziologia delle malattie mentali", avendo come relatore il famoso Cesare Lombroso. Spinto dal padre partecipa a un concorso per un posto di primario chirurgo presso le Pie Case degli Incurabili di Abbiategrasso e lo vince. Allora il padre, nell'intento di avvicinarsi a Pavia, prende l'incarico di medico condotto di Cava (oggi, Cava Manara) alle porte del capoluogo. Dal libro "Il Nobel dimenticato" di Paolo Mazzarello, apprendiamo come Camillo fosse un buon suonatore di flauto come il padre e insieme partecipassero a piccoli concerti lirici. Ma torniamo all'attività nel campo medico. Ad Abbiategrasso Golgi ha come maestro il grande Giulio Bizzozzero la cui vicinanza gli sarà di notevole aiuto nelle sue ricerche nel campo dell'istologia. Ricerche che culminano, nel 1873, con la messa a punto della rivoluzionaria "reazione nera" (metodo di Golgi). Tanto rivoluzionaria che la sua importanza sarà riconosciuta solo molti anni più tardi soprattutto grazie a Rudolf Albert von Kölliker grande luminare della biologia dell'epoca. In parole povere quel metodo fa colorare di nero il neurone. Oggi considerata dagli esperti del campo una specie di stele di Rosetta, in quanto strumento fondamentale per la conoscenza della struttura del sistema nervoso. Nel 1875 si sposta da Abbiategrasso a Pavia dove ottiene l'incarico



## CAMILLO GOLGI

fece acquistare Palazzo Botta dove trasferì i suoi laboratori. Pure da ricordare sono i suoi duelli politici con il senatore Roberto Rampoldi e la sua strenua opposizione alla costituzione di un secondo polo universitario lombardo con sede a Milano. Perse la battaglia e la nuova Università vide la luce nel 1924 con il contributo decisivo del mortarese Luigi Mangiagalli già docente nel nostro ateneo che ne diventò primo rettore. Anche da sottolineare il suo fondamentale contributo alla nascita del nuovo ospedale San Matteo, causa per sostenere la quale, incaricante delle già precarie condizioni fisiche, nel 1924 si recò a Roma. Morì nella nostra città, come già detto, il 21 gennaio 1926.

Una sua statua (insieme a quelle di Bartolomeo Panizza, Antonio Bordonali e Luigi Porta) campeggiava nel cortile "delle statue" nella sede centrale dell'Università in Strada Nuova. Sempre in strada Nuova ma al n. 77 una lapide ricorda che lì visse per parecchi anni Camillo Golgi. A Pavia gli è intitolata la via che porta al Policlinico San Matteo nonché il piazzale antistante e anche un collegio porta il suo nome. È sepolto nel Cimitero Maggiore della nostra città ed è ricordato nel Famedio dello stesso cimitero.

Nel 1956, Corteno suo piccolo paese natale (tra Edolo e l'Aprica), ha assunto la denominazione Corteno Golgi. [\(continua alla pagina seguente\)](#)

d'insegnamento alla cattedra di Istologia diventandone titolare nel 1879. Passa in seguito alla cattedra di Patologia Generale di cui sarà titolare, per 39 anni, fino al 1918. Della nostra università viene anche nominato rettore. Ricoprirà tale incarico in due periodi: 1893 - 1896 e 1901-1909.

Il suo contributo di instancabile ricercatore è stato importantissimo oltre che nel campo del sistema nervoso anche in altri. Ad esempio occupandosi della malaria ha formulato la "legge di Golgi" grazie alla quale si possono trattare e guarire gli infetti somministrando loro il chinino. Da ricordare è la sua scoperta di un reticolo nascosto nel corpo cellulare che oggi è conosciuto con il nome di "apparato del Golgi".

Tutto ciò gli valse nel 1906 il Premio Nobel per la medicina. Primo italiano insieme a Giosuè Carducci (per la letteratura) a ricevere tale onorificenza.

Il suo impegno non si è limitato all'ambito scientifico, ma si è esteso a quello dell'amministrazione pubblica. Fu consigliere comunale nel 1893, assessore all'igiene per un paio d'anni. Mentre era rettore,



(continua dalla pagina precedente)

Fuori dalla sua attività di scienziato, vorrei fare chiarezza su un aneddoto che lo coinvolge insieme al ciclista del Borgo Ticino, Giovanni Rossignoli e raccontato da diversi autori, tra cui anche il grande Dante Zanetti nel suo "Fa e däsfä l'è tüt laurà" a pag. 78.

Dunque, si racconta che al ritorno da Stoccolma, all'arrivo in stazione a Pavia, una banda musicale sta suonando. Lo scienziato pensa che questo faccia parte di festeggiamenti in suo onore. Ma grande fu la sorpresa quando realizzò che il festeggiato era Giovanni Rossignoli di ritorno dal Tour de France. Qualche autore addirittura colloca l'episodio nel 1926 quando Rossignoli al Tour fu primo nella categoria "isolati".

Ora, prima di tutto il Tour si disputa in luglio debordando talvolta in agosto mentre il premio Nobel a Golgi fu assegnato il 10 dicembre del 1906. Inoltre, Rossignoli non disputò il Tour 1906 mentre a luglio 1926 Golgi era già morto da 6 mesi (21-01-1926). A chiarire l'episodio ci ha pensato l'attentissimo Claudio Gregori ex-prestigiosissima penna della Gazzetta dello Sport nel suo libro "Il romanzo di Baslò". Andando a spulciare nei giornali locali ha trovato degli articoli che collocano l'episodio al 12 agosto 1908 al ritorno di Rossignoli e Canepari (ciclista di Pieve Porto Morone) reduci dal Tour dove si erano classificati 8° e 10° rispettivamente. Per parte mia curiosando nella raccolta digitalizzata della Provincia Pavese (Digital

Library) ho trovato, in un articolo del quotidiano del 10-11-1908, il motivo per cui Golgi si trovasse su quello stesso treno il 12 agosto. Egli era reduce da Corteno, suo paese natale, dove aveva presenziato il 9 agosto all'inaugurazione di una lapide in suo onore.

Da ultimo una curiosità toponomastica. La via che unisce il piazzale Golgi (davanti al Policlinico San Matteo) al viale Brambilla è contrassegnata dalla scritta "A. Negri". Non si tratta della poetessa Ada Negri (la via ad essa dedicata è adiacente alla chiesa di Canepanova) ma di Adelchi Negri un validissimo patologo assistente "straordinario" di Camillo Golgi.

Vittorio Pasotti



## Secondo ciclo di incontri su argomenti finanziari

re un solo nominativo.

Con l'invio di cui sopra, gli associati danno implicito benestare al trattamento, da parte di UNITRE, dei dati ricevuti, in relazione alle operazioni di partecipazione agli eventi specifici.

Per coloro che ritengono di avere delle problematiche specifiche, NON RELATIVE ALLA SCELTA DELLA TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI O AGLI EFFETTI DEGLI STESSI, che non hanno ancora avuto soluzione, chiediamo un secondo invio di iscrizione specifica, al medesimo indirizzo di Posta Elettronica, precisando nell'oggetto del messaggio la dicitura "**Iscrizione Servizi Consulenza**". Per motivi di tempo, non sarà possibile ascoltare tutti i casi che verranno sottoposti, pertanto si terrà conto della data e dell'ora di ricezione del messaggio.

Le date in cui si terranno gli incontri nell'anno 2026, dalle ore 10:30 alle ore 12:30, sono le seguenti:

**Febbraio 26. Giovedì**

**Marzo 26. Giovedì**

**Aprile 29. Mercoledì**

**Maggio 27. Mercoledì**

La sede degli incontri sarà la sala conferenze presso il palazzo Broletto in piazza della Vittoria (PV), accessibile tramite ascensore.

Il successo dell'iniziativa dello scorso anno ci ha indotto a replicare gli incontri, rinnovando però i contenuti. Quest'anno si parlerà di investimenti: c/c vincolato, Fondi Comuni (PAC, ecc), Finanza sostenibile (Green Bond, ecc), Euro Digitale, Criptovalute, e si aggiorerà il capitolo dedicato alle truffe.

La vera novità sarà il servizio di consulenza a disposizione dei partecipanti. Al termine di ogni incontro, verrà dedicato uno spazio per ascoltare -vis à vis- i problemi che gli utenti/partecipanti avranno avuto nei rapporti con gli Istituti Bancari, e i Consulenti di Banca d'Italia suggeriranno le possibili soluzioni.

Gli interessati che desiderano partecipare agli incontri dovranno iscriversi, inviando alla casella di posta elettronica [conferenze@unitrepavia.it](mailto:conferenze@unitrepavia.it), i seguenti dati: Cognome, Nome, Numero di tessera UNITRE PV, Numero telefonico mobile e indirizzo e-mail; nell'oggetto del messaggio andrà riportata la dicitura "**Iscrizione Incontri BankItalia**". Ogni messaggio dovrà contenere



In un'agile e fresca narrazione la scrittrice Mara de Paulis ripercorre empaticamente la tormentata vita del grande filosofo: un affascinante libro utile anche per un primo accostamento all'eccezionale figura di chi - fuori del tempo suo - osò concepire l'infinità dell'universo e la pluralità dei mondi.

Di fronte a una "breve storia di Giordano Bruno" ci si può chiedere che tipo di libro sia questo di Mara de Paulis e perché una scrittrice che non si dedica professionalmente a ricerche di storia della filosofia abbia voluto impegnarsi su uno dei protagonisti chiave del pensiero moderno, un filosofo sul quale esiste una sterminata bibliografia e del quale si sono occupati a fondo numerosi studiosi.

Un libro su Giordano Bruno scritto da chi non sia specialista di storia del pensiero? Sembra impresa da far tremar le vene e i polsi e forse impresa avventata!

Mara de Paulis vi si è coraggiosamente accinta, da scrittrice colta e raffinata quale già si è dimostrata essere fin dal romanzo d'esordio *Gilbert. Nascita e morte di un rivoluzionario* (con il quale nel 1992 era risultata vincitrice del prestigioso "Premio Italo Calvino" e che era stato poi pubblicato con elogiativa prefazione di Alessandro Galante Garrone) e da lettrice acuta e attenta di cui re-



L'autrice Mara de PAULIS

# Mara de Paulis

## L'INFINITO UNIVERSO E IL ROGO

### Breve storia di Giordano Bruno

Mauro Pagliai Editore, Firenze 2025, pp. 58 (euro 10)

stano memorabili le rigorose e appassionate recensioni uscite per anni nella rubrica *Libri di testo o quasi* della rivista «école».

Nella sua impresa l'autrice è stata sorretta da quel profondo interesse per Giordano Bruno che l'ha accompagnata per tutta la vita e che già l'aveva portata a dedicargli una biografia uscita a puntate sulla rivista *«La Nuova Ragione»* e a tradurre dal francese (con il titolo *Giordano Bruno, l'eretico errante*, ed. Liber Internazionale, Pavia 1997) il libro di Jean Rocchi, *L'errance et l'hérésie ou le destin de Giordano Bruno*, François Bourin, Paris 1989.

Mara de Paulis ritorna - in *L'infinito universo e il rogo. Breve storia di Giordano Bruno* - sulla vicenda umana del grande filosofo, cercando di coglierne emozioni, timori, furori, illusioni, speranze e ripercorrendone empaticamente vita, erranza, morte: dalla Nola natale ai conventi domenicani di Napoli e Roma, da Ginevra a Wittenberg e a Francoforte, dalle università di Parigi e di Oxford alle corti di Francia e d'Inghilterra, fino alle prigioni veneziane e a quelle dell'Inquisizione romana e al rogo in Campo dei Fiori, la mattina del 17 febbraio del 1600.

Il libro non ha alcuna pretesa di approfondimento filosofico, né dice della vita di Giordano Bruno cose che già non si sapessero: quel che contraddistingue la prosa di Mara de Paulis è piuttosto la freschezza della narrazione, la capacità di offrire in rapide pennelate il ritratto intenso, coinvolgente, commosso di un uomo che - fuori del tempo suo - poteva concepire l'infinità dell'universo e la pluralità dei mondi quando i saperi dominanti ancora si aggrappavano al geocentrismo aristotelico.

Nelle cinquanta dense pagine della sua "breve storia" la scrittrice fa costante riferimento a un'opera che è considerata un classico della biografia bruniana: quella *Vita di Giordano Bruno con documenti editi e inediti* di Vincenzo Spamanato, pubblicata nel 1921 in due tomi di più di novecento pagine, che Michele Ciliberto nella bibliografia del suo *Giordano Bruno* (Laterza 1990) indica come tuttora "strumento essenziale". Da quella poderosa ricerca biografica Mara de Paulis estrae un racconto agile, limpido, misurato, essenziale, che può invogliare ad accostarsi al complesso pensiero e alla ricca personalità di Giordano Bruno lettori - anche giovani - che ancora non ne abbiano avuto occasione.

Un libro utile, dunque, oltre che affascinante.

Alberto Moreni

## UNIVERSITÀ E UNITRE INSIEME IN UN DIALOGO SUL RAPPORTO TRA GIOVANI E ANZIANI

Il giorno giovedì 12 febbraio alle ore 15:00 presso l'Aula di Disegno dell'Università di Pavia si terrà una conferenza a più voci dal titolo

### L'importanza dei rapporti fra giovani e anziani: insieme si cresce.

La professoressa Elena Cavallini, che da anni si occupa di psicologia dell'invecchiamento, interverrà insieme a Giulia Arenare sull'importanza delle relazioni sociali nell'arco di vita, esponendo i risultati di ricerche scientifiche.

Seguirà l'esposizione di progetti sul tema da parte dell'Università (Progetto Caring e Cohousing, Progetto Silent Disco) e dell'UNITRE (Progetto A scuola insieme). Il pubblico sarà invitato a partecipare attraverso domande e proposte relative agli argomenti trattati.



# LA CASA ECOLOGICA

In un momento storico caratterizzato da un forte legame tra sensibilità ambientale ed efficienza energetica, si avverte l'esigenza di rendere la propria abitazione uno spazio sostenibile e rispettoso del nostro pianeta: la risposta sta nelle case ecologiche, che offrono un modello abitativo in grado di ridurre l'impatto ambientale senza rinunciare al comfort e alla qualità della vita. Una casa ecologica non comporta solo la presenza di pannelli fotovoltaici e materiali naturali: essa è un sistema integrato che interessa ogni aspetto dell'abitazione, dall'orientamento dell'edificio alla scelta dei materiali da costruzione, dall'efficienza energetica alla gestione dei suoi dispositivi e risorse, inclusi l'acqua e i rifiuti. È una filosofia abitativa volta al benessere di chi ci vive oggi e alle generazioni future. Dai dati di Legambiente risulta che il settore edilizia in Europa è responsabile di quasi metà dei consumi energetici. Le case green o ecosostenibili rappresentano una vera innovazione nell'edilizia moderna, basata su spazi abitativi che arrivino a produrre autonomamente l'energia di cui necessitiamo. Costruttivamente, sono realizzate con materiali naturali e l'installazione di sistemi basati sulle fonti rinnovabili, un arredamento fatto con materiali poco trasformati, non artificiali o dal processo produttivo sostenibile. Ecco alcuni dei numerosi vantaggi:

- maggiore risparmio economico con minori spese energetiche e di manutenzione;
- elevata resistenza, perché realizzate con materiali naturali;
- impatto ambientale molto basso;
- elevato comfort termico e acustico per vivere alla temperatura ideale in spazi silenziosi, grazie a un isolamento efficace;
- ambienti più luminosi e accoglienti che sfruttano la luce naturale grazie a un design intelligente;
- riduzione di sostanze inquinanti

ed alta qualità dell'aria interna, con materiali e sistemi di ventilazione controllata;

- vantaggi per la salute: alcuni edifici tradizionali rilasciano nell'aria sostanze chimiche dannose, che favoriscono la formazione di muffe. Un edificio "verde" riduce sensibilmente la probabilità di malattie.

Costruire una casa ecologica comporta l'impiego di tecniche a basso impatto ambientale e il coinvolgimento di esperti in bioedilizia e design eco-friendly in relazione a:

- progettazione bioclimatica per ottimizzare l'orientamento e sfruttare le risorse naturali;
- isolamento termico e coibentazione per incrementare l'efficienza energetica;
- impiego di fonti "pulite", che possono soddisfare il fabbisogno domestico;
- ventilazione naturale per favorire il ricambio d'aria senza un uso eccessivo di impianti artificiali;
- scelta dei materiali, in particolare ecologici e certificati;
- integrazione di tecnologie "verdi" (pannelli solari, sistemi di riscaldamento a basso impatto e domotica per controllare e ridurre i consumi);
- gestione dell'acqua con sistemi di risparmio idrico e recupero dell'acqua piovana;
- uso di arredi sostenibili con mobili in materiali naturali e privi di sostanze tossiche.

Tra i materiali naturali troviamo il legno (resistente e rinnovabile, ideale per tutte le strutture, con ottime proprietà isolanti), la paglia (ottimo isolante termico e acustico a costi molto contenuti), la canapa (traspirante e ad alta efficienza termica), la terra cruda (materiale innovativo e isolante, usato per finiture interne), l'argilla e il sughero (eccellente isolante naturale). Per l'efficientamento e il risparmio energetico, possono essere impiegate le seguenti tecnologie:

- pannelli fotovoltaici e solari e pompe di calore ibride, per l'energia elettrica e l'acqua calda;
- impianti geotermici, sia per il riscaldamento che per il raffrescamento;
- domotica, per il controllo intelligente dei consumi;
- sistemi di recupero dell'acqua piovana e per la gestione del risparmio idrico
- ventilazione meccanica controllata, per un'aria sempre pulita e salubre

I sistemi domotici per il controllo dell'energia monitorano i consumi e riducono al minimo gli sprechi: questa filosofia "ecologica" presuppone la scelta di elettrodomestici in classe energetica alta. Un capitolo importante è l'efficientamento energetico degli edifici esistenti, con misure per abbattere i consumi e i "costi in bolletta", tagliare le emissioni di gas serra e migliorare il comfort domestico.

Alcune soluzioni concrete sono:

- miglioramento dell'isolamento termico del fabbricato con coibentazione dei "confini" naturali degli ambienti: "cappotto" esterno o interno di pareti, tetto e pavimenti e uso di infissi ad alta efficienza;
- impianti di riscaldamento e raffrescamento ad alta classe energetica;
- sistemi di illuminazione domestica a LED attivati da temporizzatori e da sensori di movimento, che illuminano "quando serve; dove serve"
- installazione di fonti di energia rinnovabili basate sull'energia solare.

(continua a pagina 8)



(continua da pag. 7)

La realizzazione di un'abitazione ecologica è economicamente più impegnativa rispetto ad una casa realizzata con i metodi tradizionali, con un costo medio iniziale di circa il 10% superiore che varia in funzione di vari fattori, posizione dell'edificio, scelta dei materiali, nuova costruzione o ristrutturazione. Sono però numerosi i benefici di una casa ecologica:

- risparmio energetico con costi ridotti fino al 70%;
- miglioramento della qualità della vita degli abitanti;
- acquisizione di maggior valore di mercato dell'immobile;
- risparmio di risorse idriche;
- rispetto dell'ambiente circostante e degli ecosistemi.

Un recente World Green Building Council ha certificato la maggiore valutazione e appetibilità dell'abitazione ecosostenibile nel mercato immobiliare: una certificazione energetica aumenta dall'8 al 10% la probabilità di vendita dell'abitazione.

Marco ANDREOLLI

## BIBLIOTECHE NEWS



**GIOVEDÌ 5 MARZO alle ore 15:30**  
nel Salone di Casa Eustachi Annalisa Gimmi  
parlerà dell'autore di successo **JOEL DICKER**  
e del suo ultimo romanzo  
**LA CATASTROFICA VISITA ALLO ZOO.**  
Ingresso fino ad esaurimento posti.

### FEBBRAIO

- mercoledì 11** • Cineforum: prima visione del film "La donna elettrica" all'Auditorium di San Tommaso (vedi notiz. SET pag. 6)  
**giovedì 12** • Conferenza "L'importanza dei rapporti dei giovani e anziani: insieme si cresce" (pag. 6)  
**giovedì 26** • Primo incontro Bankitalia (pag. 5)

### MARZO

- lunedì 2** • Gita a Sabbioneta e Mantova (pag. 3)  
**giovedì 5** • Conversazione su Joel Dicker in Biblioteca UNITE (pag. 8)  
**giovedì 22** • Cineforum: seconda visione del film "La donna elettrica" all'Auditorium di San Tommaso (vedi notiz. SET pag. 6)  
**giovedì 26** • Secondo incontro Bankitalia (pag. 5)  
**martedì 24 ... martedì 31** • Soggiorno ad Alassio (pag. 8)

# ALESSIO AVVISO IMPORTANTE

Il soggiorno alla Residenza al Mare di Alassio previsto per i nostri Soci dal 21 al 28 marzo 2026 sarà spostato al periodo 24 – 31 marzo 2026, perché le date precedenti coincidevano con il referendum.



**La fiamma olimpica  
al suo passaggio  
da Torre d'Isola**

## BIBLIOTECA VARESI (Vallone) INIZIATIVE FEBBRAIO 2026

### Laboratorio di RICAMO E FOTOGRAFIA

Giovedì 12 - 19 - 26 FEBBRAIO  
dalle ore 17:00 alle ore 19:00  
Info e iscrizioni (max. 8 posti)  
bibliotecavaresi@comune.pv.it

Progetto "Sul filo del racconto"  
Venerdì 6 FEBBRAIO - ore 17:00

**FILARE, TESSERE, SFERRUZZARE**  
a cura di Angela Gramegna  
lettura di Silvia Gramegna

## UNITRE PAVIA NOTIZIE



### Anno XXXVII • FEBBRAIO 2026

Direttore responsabile: Maria Maggi  
Vicedirettore: Anita Diener  
Redazione: M. Luisa BISONI - Maurizio FABI - Pierangela Fiorani - Annalisa Cimmi - Laura Marelli - Vittorio Pasotti - Giuseppe Piccio  
Ha impaginato: Filiberto Rabbiosi (Filo)  
Stampa: Tipografia Mondo Grafico - Pavia

Redazione: via Porta Pertusi, 6  
tel. +39 382 530619

Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del 10.12.1992 • Spedizione in abbonamento postale: (Comma 2 Art. 1 del D.L.353/2003 - conv. in L.27/02/2004) - PAVIA

Indirizzo on line: <http://www.unitepavia.it>  
e-mail: [redazione@unitepavia.it](mailto:redazione@unitepavia.it)